

ARCI PESCA F.I.S.A.

Federazione Italiana Sport ed Ambiente

Newsletter di informazione per i soci dell' ARCI PESCA FISA (Settore Sviluppo e Risorse)

Speciale Congresso 2019

arcipesca@tiscali.it

www.arcipescafisa.it



XI CONGRESSO NAZIONALE ARCI PESCA FISA



'Una finestra sulle nostre acque'

Fiuggi - 5,6,7 Aprile 2019

Hotel Touring Wellness & Beauty

Via Nuova Fonte, 6

Fiuggi Terme (FR)

Tel. e WhatsApp: 0775 507000 - info@hoteltouringfiuggi.it



**Programma
XI Congresso Nazionale
ARCI PESCA FISA**

5,6,7 Aprile 2019 - Fiuggi

Venerdì 5 aprile

Ore 14,30 *Hotel Touring - Reception*
Via Nuova Fonte, 6 Fiuggi Terme
Accreditamento e sistemazione Delegati

Ore 15,00 *Sala Conferenze Hotel Touring*
Via Nuova Fonte, 6 - Fiuggi Terme
Apertura dei lavori
Insediamento Presidenza Congresso
Nomina Commissione

Coffe Break

Ore 17,00 *Sala Consiliare Comune di Fiuggi*
Piazza Trento e Trieste, 13
Tavola rotonda: **“La promozione sociale
nella società odierna”**
Moderatore: **On.le Franco Bordo**

Ore 20,00 Cena

Sabato 6 aprile

Hotel Touring

Ore 9,00 Relazione introduttiva Presidente Nazionale
Interventi

Ore 13,00 Pranzo

Ore 15,00 Interventi

Ore 20,00 Cena

Domenica 7 aprile

Hotel Touring

Ore 9,00 Relazione sul lavoro delle Commissioni
Approvazione documenti
Elezione organismi dirigenti

Ore 12,30 Conclusioni

Ore 13,00 Pranzo

Documento XI Congresso Nazionale ARCI PESCA FISA

5,6,7 Aprile 2019 - Fiuggi

PREMESSA

I congressi dell'ARCI PESCA FISA nel corso dei suoi 48 anni di storia si sono caratterizzati alternativamente per avere avuto al centro del dibattito proposte rivolte a risolvere problematiche interne o a delineare prospettive di sviluppo per l'intero settore della pesca ricreativa e sportiva, e delle altre discipline e attività che fanno parte del patrimonio dell'Associazione. L' XI Congresso dovrà avere la capacità di affrontare entrambi i profili.

Il quadro generale è caratterizzato da una particolare vivacità sia per le acque interne , legge quadro e possibilità di nuove aggregazioni di rappresentanza del settore, che per il mare ,licenza di pesca e nuovo Piano triennale della pesca marittima.

Nelle proposte di riordino del III Settore intanto si trovano inesorabili le nuove sfide per il cambiamento strutturale e normativo per le Associazioni di Promozione Sociale. L'emergenza inquinamento delle Acque e dell'Aria mette l'Umanità di fronte alle proprie responsabilità individuali e collettive., l' Arci Pesca Fisa dell' XI Congresso vuole rafforzare di contenuti il riconoscimento Ministeriale di Associazione di Protezione Ambientale e coordinarsi in tutti i territori come Protezione Civile al fine di educare, di prevenire e formare una rete sociale di cittadini e volontariato.

ACQUE INTERNE

Per quanto riguarda le acque interne sin dai primi giorni dell'attuale legislatura l'attività dell'Associazione è stata dedicata in gran parte a fronteggiare, in concreto, le continue sollecitazioni della FIPSAS alle forze politiche per far approvare una sua proposta di legge sulla pesca ricreativa e sportiva centrata sulle aree di pesca in concessione espressione della sua vetusta cultura egemonica appoggiata una parte dei produttori di attrezzature di pesca sportiva.

A questo modo di agire sta corrispondendo, da parte di moltissimi gruppi associativi, un'intesa per far retrocedere ed isolare le proposte della FIPSAS affermando nella governance politica i criteri della trasparenza nel rispetto della rappresentanza del mondo della pesca da parte di tutte le associazioni che senza utilizzo di risorse finanziarie dello Stato (CONI), operano attivamente sul territorio con una cultura da sempre attivamente sostenuta dal suo volontariato.

La partecipazione all'esperienza di Pesca4Punto0 e la conseguente decisione di costituzione in ATS è una scelta che ha visto in prima linea l'ARCI PESCA FISA che è ora impegnata a tutti i suoi livelli per avviare una politica comune che veda come obiettivo condiviso e concertato una nuova Legge Quadro della pesca ricreativa quale espressione di tutto il mondo della pesca introducendo il riconoscimento delle varie tipologie di Associazioni e criteri applicativi consoni alle nuove esigenze emergenti uniformandole agli indirizzi dell'Unione Europea.

In tale direzione sarà compito dell'ATS sollecitare al MIPAFIT la costituzione di un gruppo tecnico per predisporre un testo che affermi le peculiarità delle pratiche tradizionali di pesca ricreativa e di quelle nuove , i controlli con ciò che ne conseguirà, la tutela e valorizzazione della biodiversità, la disponibilità delle acque ed il loro governo per attività organizzate e responsabili, le specificità di validazione delle deleghe alle Regioni, le particolarità degli indirizzi e regole dell'Amministrazione Centrale quale strategia applicativa di norme moderne riconoscendo il ritorno di risorse finanziarie al settore, ecc.

MARE

La necessità di una nuova regolamentazione legislativa vale anche, se non di più, per la pesca ricreativa e sportiva in mare. Per raggiungere tale obiettivo sarà necessario che si verifichino due condizioni: che la UE abbandoni le sue tradizionali posizioni di sfavore nei confronti del settore pescasportivo e la conseguente visione di una sua subalternità alla pesca professionale e che in Italia si consideri la pesca marittima come un sistema in cui gli attori da tutelare e sostenere siano due: pescatori professionali e ricreativi.

I tempi sono maturi perché venga riconosciuto il valore ambientale, sociale ed economico del nostro settore.

E' quello che abbiamo sostenuto con pazienza e determinazione nel Tavolo di consultazione permanente, nel Comitato di Sorveglianza del MIPAAFT per il FEAMP e nelle audizioni parlamentari e che dovremo riuscire a far recepire nel Piano triennale per la pesca 2020-2022 ora in una prima fase di elaborazione.

Dovremo anche riuscire, una volta per tutte, a far comprendere ai decisori politici ed agli interlocutori che decisioni come quelle relative alla licenza di pesca in mare per i pescatori ricreativi dovrebbero essere inquadrare in più ampie proposte di riforma del settore che riconoscano il ruolo svolto dagli stessi e dalle associazioni che li rappresentano.

TURISMO

Merito dell'ARCI PESCA FISA di aver individuato qualche anno or sono un nuovo settore di elaborazione culturale e di intervento operativo quello del turismo pescasportivo.

Per primi avevamo proposto all'allora MIPAAF di svolgere una ricerca su questo settore emergente, che accolta, aveva suscitato interesse negli interlocutori politici ed istituzionali e nel volontariato del settore vista l'esplicita raccomandazione di prevedere la creazione di una nuova figura quella della guida di pesca ricreativa molto richiesta dai praticanti.

La nostra visione in merito è stata successivamente completata con un'altra ricerca finanziata dal Ministero del Lavoro con cui abbiamo approfondito il tema delineando in particolare il ruolo che nello specifico può svolgere l'associazionismo e le sue strutture di base.

Esperienze del genere sono già in corso d'opera nell'Associazione, dobbiamo farle emergere e diffonderle valorizzando le vocazioni piscatorie dei territori dialogando ed arricchendo la rete del turismo tradizionale.

AMBIENTE

Con il riconoscimento del Ministero dell'Ambiente di associazione di promozione si apre una nuova e impegnativa pagina per una Associazione che si è da sempre caratterizzata per la sua sensibilità ambientalista. "Acque libere e pulite" si disse al momento della sua fondazione (1971) ed è rimasto un punto fermo della nostra azione.

L'educazione ambientale e la conoscenza degli ambienti acquatici e della fauna ittica, diretta in particolare ai giovani, dovrà rimanere al centro del nostro operato.

Continuerà il nostro impegno nelle più note campagne di protezione ambientale ma porteremo anche un contributo originale su temi meno conosciuti dall'opinione pubblica ma da tempo all'attenzione dei pescasportivi come quello dell'insediamento delle specie esotiche o infestanti nelle acque interne e marine.

LA NUOVA STRUTTURA ASSOCIATIVA

Il Consiglio nazionale di Montecatini ha sancito la comune consapevolezza della necessità di cambiare profondamente la struttura organizzativa dell'Associazione.

Il nostro corpo sociale va organizzato e rappresentato per quello che è diventato e per quello che deve sviluppare. A queste domande dobbiamo rispondere con l'XI CONGRESSO NAZIONALE con lo strumento collettivo dello Statuto, con la scelta del modo con cui l'Associazione dovrà muoversi e confrontarsi con l'esterno. Un esterno che oggi ci riconosce ruoli importanti di rappresentanza e proposta con i Ministeri, dalle Consultazioni fluviali, ai Comitati di Bacino, ai tavoli regionali ed interregionali dell'Agricoltura e dell'Ambiente, ai progetti di inclusione delle Politiche Sociali e dei tavoli comuni nel mondo del Volontariato, della Promozione Sociale e delle Associazioni Sportivo Dilettantistiche, il convulso e articolato Mondo del III Settore.

(continua --->)

Le Commissioni organizzate al X Congresso si sono rivelate fragili per svariati motivi, non serve cambiargli la denominazione ma leggerne i limiti e rimodularne la formula all'interno della Struttura, dal Nazionale ai Territori e viceversa.

Commissioni funzionali ad un lavoro sistematico, ad una verifica mensile attraverso la Direzione Nazionale e trimestrale attraverso una Relazione al Consiglio Nazionale. La Commissione deve avere un proprio responsabile nazionale in Direzione e i primi "commissari" nominati tra i Consiglieri Nazionali, 5 le Commissioni

- 1) Commissione Ambiente Vigilanza
- 2) Commissione Welfare Protezione Civile
- 3) Commissione Sportiva
- 4) Commissione Mare Nautica Subacquea Turismo
- 5) Commissione Sviluppo Associativo Osservatorio Legislativo Circoli *

*Necessaria una Commissione nazionale non tematica ma organizzativa, che sia di supporto alle novità legislative, al raccordo tra progetti nazionali, territori e tematici. Una Commissione denominata Sviluppo Associativo (come in Arci) che si occupi dello sviluppo del tesseramento, di una campagna specifica del tesseramento, alla assistenza ai Circoli, alla ricerca di convenzioni per i soci, alla verifica della struttura, dei bilanci, dei riconoscimenti.

Il tentativo di avere 3 settori per ogni Commissione ha dato frutti poco positivi e i responsabili di settore non hanno vissuto ne la condivisione con i territori ne con la Commissione di riferimento, è inutile avere un settore, meglio un responsabile all'interno della sua commissione di riferimento, e dei gruppi di lavoro atti ad organizzare quel determinato settore. Settori più forti poiché in una Commissione si condividono le problematiche e le risoluzioni, settori più organizzati perché allacciati alla rete interna ed esterna all'Associazione.

Il superamento del Provinciale come struttura Organizzata dell'Associazione è stato già affrontato dal X Congresso, con l'attivazione del Territoriale, dicotomia da superare definitivamente in questa fase con confini appunto Territoriali, scelti nei Regionali di riferimento, potendo così avere in una Regione da 1 unico Territoriale (/Regionale), a 2 (interprovinciali) a 3 (metropolitano, di area vasta e/o interprovinciali).

Nelle nuove normative, in tutte le proposte di riordino del Terzo Settore si esigono Strutture Associative con solidità di riconoscimento, a partire dalle sedi, fino ad arrivare alla consegna dei bilanci agli Enti di riferimento. Con gli importanti riconoscimenti di Arci Pesca Fisa da parte dei Ministeri, Agricoltura, Interni, Politiche Sociali, Ambiente, la strutturazione capillare ed articolata del corpo sociale deve essere garantita da strutture territoriali che rispondano a tutte le caratteristiche delle nuove ETS, potranno esserci Comitati Territoriali che superano i confini delle ex province, ma anche territoriali che attraversano territori, vallate, percorsi fluviali, zone costiere, archi alpini o appenninici, aree parco, ambiti dei grandi laghi che non corrispondano necessariamente ai vecchi confini provinciali. La prerogativa di stabilire le modalità di articolazione interna all'Associazione sono normate dallo Statuto nazionale e sono tendenzialmente compiti assegnati ai singoli Regionali. In un quadro di riorganizzazione complessiva con il supporto delle Aree macroregionali si potranno intrecciare meglio sia i Protocolli di Intesa con Associazioni già federate (federazione Arci), l'utilizzo di sedi comuni, l'attivazione di Commissioni tematiche insieme ad altre Associazioni, la nascita di ATS (associazioni temporanee di scopo) per la gestione di un'attività specifica.

CENTRO SERVIZI STUDI E RICERCHE

Il Centro Servizi Studi e Ricerche di Arci Pesca Fisa in questi anni ha collaborato con continuità con i Comitati ed i circoli che l'anno interpellato ed in particolare con la Sede Centrale.

Ne è conseguita un'attività di consulenza verso alcune leggi regionali come quella della Liguria, della Lombardia e dell'Emilia-Romagna oltre a redigere note e relazioni a supporto delle peculiarità proprie di richieste pervenute dagli organismi periferici alla Presidenza dell'Associazione.

La pesca ricreativa e sportiva è stata sempre presentata in ogni contesto pubblico finalizzandone il ruolo in particolare nell'area del turismo e dei turismi essendo questo un segmento foriero di principi innovatori stimolando una nuova attività di prospettiva per l'Associazione.

La Direzione nazionale, dal canto suo, si è impegnata a sostenere costantemente il ruolo ricoperto del Centro che ha contribuito in maniera determinante ad affermare una capacità tecnica dell'Associazione negli ambiti istituzionali e scientifici come:

- partecipare all'inaugurazione della scala di risalita di Isola Serafini a Piacenza ed avere pubblico riconoscimento dell'attività svolta nella fase di avviamento e di realizzazione del progetto ConFluPo.
- promuovere , con il Gruppo Europeo Investimenti Economici (PeCoe GEIE), un progetto di pesca sportiva vettore di turismo sul fiume Po proponendolo come FLAG Emilia-Romagna in concorrenza con il FLAG partecipato da DELTA 2000 a cui la Regione Emilia-Romagna riconobbe tutta la gestione socio-politica del FEAMP escludendo di fatto il FLAG per il fiume Po.
- Intervenire con professionalità in varie commissioni e comitati costituiti dagli Enti pubblici contribuendo a portare esperienze al dibattito su aree tematiche della pesca professionale e sportiva oltre all'ambiente ed alla sua biodiversità ;
- Collaborare con l'Università e con Istituti di ricerca nazionali per redigere piani e programmi nazionali (ad esempio il piano pluriennale della pesca marittima; il piano strategico nazionale sull'acquacoltura, ecc)
- L'accreditamento ed il riconoscimento dell'ARCI PESCA FISA

Quale membro effettivo del MIPAAFT :

- nel Comitato di Sorveglianza del FEAMP 2014-2020
- nel Comitato Permanente per la Pesca ed Acquicoltura

Quale membro effettivo di Enti ed Istituzioni :

- nei FLAG costa dell'Emilia-Romagna e della Liguria
- nel Comitato pesca acque interne della Provincia di Ravenna;
- nel gruppo di ricerca di UNIBO – Corso di laurea di acquacoltura e sanità animale a Cesenatico;

è stato frutto del nuovo modo di porsi dell'Associazione non solo come interlocutore politico ma anche di operatore tecnico scientifico.

Il Centro sta ora seguendo l'elaborazione di alcuni progetti europei IPA Adriatici Italia-Croazia :

SmartFish che vede impegnate quattro regioni italiane Friuli Venezia Giulia Veneto Emilia-Romagna e Marche e tre Contee Croate promuovendo una pesca selettiva ed un marchio per la piccola pesca costiera artigianale .

Argos che vede impegnate 6 regioni italiane Dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia e 6 Contee Croate da Istria a Dubrovnik-Neretva promuovendo la biodiversità dell'alto Adriatico , lo sviluppo socio economico costiero e la pesca sportiva vettore di turismo.

COMMISSIONE SPORTIVA

Il X Congresso aveva scommesso sul settore sportivo dell'Associazione assegnando alla Commissione sportiva nazionale composta dai Responsabili dei tre settori Pesca al colpo, Trota, Mare e dal Coordinatore il compito di definire la politica sportiva dell'associazione.

Alla luce dell'esperienza fatta ci dobbiamo chiedere se questa è risultata essere una impostazione da riproporre o se dal Congresso deve scaturirne una nuova per dare nuovo impulso al settore.

Dobbiamo inoltre chiederci se alla Commissione non debba essere affidato il compito di organizzare manifestazioni sportive nazionali promozionali che siano il momento conclusivo delle tante che si svolgono sul territorio.

VIGILANZA ITTICA E AMBIENTALE

Nella nostra associazione oggi sono presenti circa 1000 Guardie Ittiche/Ambientali volontarie distribuite in 14 regioni e in 60 province.

In questo momento di confusione nella riorganizzazione delle funzioni sulla pesca, prima delegate alle province ora in capo alle Regioni, i volontari diventano il perno fondamentale se non addirittura l'unico pilastro rimasto nel controllo dei fiumi e delle acque interne in generale. Lo dimostrano i recenti articoli di stampa che vedono i nostri volontari in prima linea nella lotta contro il bracconaggio e il degrado ambientale.

Anni a anni della nostra attività di vigilanza volontaria finalizzata prioritariamente alla tutela ambientale, al sostegno nelle attività di pulizia degli ambienti acquatici, a far rispettare le normative che regolano la pesca - sia in autonomia che in collaborazione con le altre forze di polizia - oggi ha determinato il recente riconoscimento dell'ARCI PESCA FISA come Associazione di Protezione Ambientale, da parte del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

(continua --->)

Queste novità, insieme a quello che sarà la nuova situazione della vigilanza volontaria post/province, determina la necessità di mantenere il Coordinamento Nazionale della Vigilanza costituito dai Coordinatori Territoriali, Regionali e/o Provinciali, per orientare sia le Istituzioni che la nostra rete associativa. Ciò comporterà anche la necessità di aggiornare il Regolamento Nazionale delle Guardie Volontarie e il Codice di Comportamento; temi che saranno trattati nella 2° Assemblea Nazionale delle Guardie Ittico/Ambientali Volontarie dell'ARCI PESCA FISA.

PROTEZIONE CIVILE

L'impegno dei gruppi di Protezione Civile dell'Associazione nelle fasi del soccorso è stato encomiabile e la risposta alle richieste di attivazione da parte delle autorità del settore è stata sempre pronta. Ricordiamo le attività di servizio e assistenza in occasione del sisma nel centro Italia nel 2016, le costanti attività di prevenzione e sorveglianza antincendio boschivo, l'opera prestata in occasione delle numerose micro alluvioni verificatisi negli ultimi tempi nel nostro Paese.

Ma lo è stato ancora di più quello meno appariscente ma altrettanto fondamentale della formazione ed educazione svolto in particolare nelle scuole con campi scuola e corsi. I nostri dirigenti ed i nostri gruppi hanno scelto la strada dell'affinamento e ampliamento delle competenze indispensabile per dare prospettiva al loro agire riscuotendo riconoscimenti prestigiosi.

Occorre ora cogliere l'occasione del Congresso per decidere come supportare e ampliare l'azione sin qui svolta, anche con accordi di collaborazione operativa con altre associazioni, per poter avviare le procedure per ottenere il riconoscimento nell'Elenco centrale del Dipartimento della Protezione Civile.

FISA SUB – Settore subacqueo dell'ARCI PESCA FISA

Il settore subacqueo è in crisi ormai da diversi anni (come, peraltro, molte altre attività amatoriali). I motivi di questa situazione si possono individuare certamente nella crisi economica che da anni colpisce il nostro paese come, peraltro, molti altri paesi occidentali, ma anche dalla mancanza di una chiara finalizzazione di questa attività.

Nei primi anni sessanta le attività subacquee, attraverso i media e le riviste del settore, davano un'immagine di se centrata sui grandi cacciatori e su recordman come Maiorca e Majol.

Finita, ormai da qualche decennio, la stagione che potremmo definire "predatoria" (quella centrata sulla caccia subacquea) e in evidente difficoltà quella di puro e semplice servizio, proposta dai Diving Centers, è fondamentale proporre un'alternativa che riesca a coinvolgere i praticanti e a fungere da stimolo per le persone interessate al mare e agli ambienti sommersi.

E' ormai da numerosi anni che si sono fatte strada, nelle coscienze delle persone, le problematiche ambientali: di un ambiente sfruttato in modo sconsiderato e trattato, troppo spesso, alla stregua di una discarica.

Da qui parte l'idea di coinvolgere tutti i Diving Center in un progetto di ricerca, di monitoraggio e di documentazione dei fondali e delle coste di tutte le regioni italiane (sia dal punto di vista ambientale che da quello storico e archeologico), capace di stimolare la partecipazione degli stessi utenti dei Diving.

E' importante tener presente che le attività subacquee vengono effettuate non solo in mare, ma anche nei laghi. Proprio per questo sarà possibile, nel portare avanti il progetto, una collaborazione a 360 gradi con tutte le componenti dell'Archi Pesca FISA.

Sarà compito dei Comitati Regionali occuparsi, in collaborazione con il Nazionale, di ottenere i finanziamenti previsti dalla Comunità Europea per questo tipo di attività.

COMUNICAZIONE

Molto c'è da fare per rafforzare la comunicazione con i soci e con gli interlocutori esterni. Occorre affiancare al sito ufficiale che può essere considerato oramai anche il vero e proprio archivio dell'Associazione ed alla newsletter dedicata in gran parte alle tematiche ambientali, altri mezzi di comunicazione più veloci e più seguiti dagli utenti: è naturalmente il tema dei "social" su cui ci siamo timidamente affacciati solo di recente.

Occorre però che una convinzione diventi patrimonio di tutti coloro che sono impegnati nell'associazione: per una comunicazione efficiente occorre creare una rete interna per lo scambio delle informazioni, esigenza questa che fino ad ora è stata disattesa da molti.

Si sottolinea l'importanza del sito ufficiale, come strumento di conoscenza e d'informazione, che risulta utilizzato da molti visitatori esterni, poiché è l'unico strumento che ci dà immagine e credibilità, in presenza di potenziali "partners" non solo istituzionali, ma anche economici, che verificano lo stato di salute della nostra Associazione.

Tutti siamo convinti che non possano essere le sole risorse interne (tessere, adesioni, cedole) che per il futuro potranno sostenere le ambiziose mire di una Associazione come l'ARCI PESCA FISA, proiettata, con l'entusiasmo di chi crede nel volontariato, ad obiettivi sempre più gratificanti.

L'avvicinarsi di "partners" sempre più interessanti (vedi l'Università Telematica Pegaso, la startup LetYourBoat, ecc.) sono dei forti segnali, ma è il settore eno-gastronomico, con particolare riferimento a cibi tipici marineschi, dove l'acqua gioca un ruolo importante su tutto il territorio nazionale e che apre ad un nuovo mondo di operatori del comparto, che ha nella comunicazione una preziosa spinta, e si potrebbero ipotizzare contributi importanti, in uno scenario dove il "cibo italiano" è molto apprezzato da turisti stranieri, e sarebbe un'ulteriore risposta al Settore Turistico dell'ARCI PESCA FISA. Un contributo reale, si potrebbe avere dai ragazzi del Servizio Civile, che si sta lentamente rilanciando.

CONCLUSIONI

L'Associazione, a partire dal Congresso di Ravenna, ha delineato ed in parte realizzato, un nuovo modo di porsi nel contesto delle novità che si succedono nel nostro settore ed in quello associativo in generale che abbiamo ora rappresentato solo parzialmente .

Abbiamo però di pari passo dovuto confrontarsi con i nostri limiti.

Al Consiglio di Montecatini sono emerse una serie di riflessioni, sulla base dell'esperienza acquisita dal Congresso di Ravenna ad oggi, sulle criticità emergenti che tutti noi conosciamo e che ci hanno portato a decidere di dover intervenire con la massima urgenza sulla struttura associativa centrale che va rafforzata e su quella territoriale ,sui ritardi da quest'ultima accumulati, sul costante aumento dello squilibrio tra le proposte innovative e la staticità dell'azione sul territorio. Il tutto aggravato da un minor sostegno da parte degli Enti Pubblici a fronte dei servizi resi sul territorio . Quanto del comune programma di Ravenna ,approvato con tanta enfasi, è naufragato nel ripetitivo e statico operare tradizionale dei Comitati e delle nostre strutture di base?

La prossima legislatura sarà per noi molto impegnativa. Il presente documento congressuale si caratterizza infatti per gli obiettivi ambiziosi che ci proponiamo di realizzare e molte sono le novità che potranno intervenire .

E' di un vero rinnovamento a 360° quello di cui abbiamo bisogno.

La struttura che più di tutti si è trovata ad affrontare e risolvere i problemi posti dalle innovazioni introdotte con il Congresso di Ravenna è stata certamente il Centro Servizi Studi e Ricerche e non è un caso che nel documento presentato sempre a Montecatini abbia posto al tradizionale "CHE FARE?" una specificazione su cui riflettere "INNOVARE O REGREDIRE?".

Diamo con l'XI Congresso una risposta convinta e collegiale a questa domanda avendo ben presente che sin dalla sua fondazione l'ARCI PESCA FISA ha posto il cambiamento e l'innovazione al centro del suo agire.

NORME XI CONGRESSO NAZIONALE

5,6,7 Aprile 2019 - Fiuggi

1. NORME GENERALI

In base a quanto previsto dall'art.37 dello Statuto sociale, il Consiglio nazionale dell'ARCI PESCA FISA convoca l' XI Congresso Nazionale dell'ARCI PESCA FISA. La data indicativa preferibile è il 5-6-7-Aprile, comunque nell'arco temporale tra il 27 Marzo e il 27 Maggio 2019.

I Congressi Territoriali dovranno svolgersi tra il 15/1 e il 28 Febbraio, I Congressi Regionali tra il 1/3 e il 27 Marzo 2019.

In base a quanto previsto dall'art.7 tutti i soci possono partecipare in forma attiva(delegati) o in forma partecipativa (candidati/eletti) alla vita dell'Associazione.

Al fini dell' XI Congresso dell'Associazione partecipano tutti i soci individuali in possesso della tessera sociale 2019 ed i delegati dei soggetti collettivi la cui affiliazione sia avvenuta nell'anno 2018 ed in regola con quella del 2019.

I soci partecipano al Congresso provinciale dove sono tesserati.

Partecipano con diritto di parola, ma non di voto se non delegati, ai rispettivi congressi provinciali, regionali e nazionali i membri uscenti dei Consigli, dei Collegi dei Sindaci Revisori e dei Collegi dei Garanti.

Gli invitati ai congressi hanno diritto di parola ma non di voto.

Eventuali sostituzioni dei delegati all'inizio del Congresso Nazionale al momento del ritiro della delega dovranno risultare dal verbale del Congresso Regionale per verificare che i delegati supplenti siano stati regolarmente eletti dai Congressi stessi.

Per il numero dei DELEGATI al Congresso nazionale vedi la relativa TABELLA (Allegato n. 1)

COMMISSIONE VERIFICA POTERI

E' compito della Commissione verificare l'identità dei delegati e il regolare possesso della tessera sociale 2019.

CONVOCAZIONE DEI CONGRESSI

Il Consiglio nazionale convoca i Congressi provinciali e regionali che si dovranno convocare a partire **dal 15 gennaio 2019 ed entro il 27 marzo 2019** (secondo le norme dell'art. 47 e 48 del Regolamento nazionale) secondo un calendario concordato tra i Comitati provinciali ed il rispettivo comitato regionale e tra questi ultimi e la Direzione nazionale

2. CONGRESSO PROVINCIALE

Al Congresso provinciale partecipano i delegati eletti su base proporzionale secondo i criteri stabiliti dal consiglio provinciale. I delegati vengono eletti dai soci collettivi , che debbono essere regolarmente convocati nella figura del Presidente ,e dall'assemblea dei soci individuali.

Il Consiglio provinciale stabilisce:

- la data di convocazione
- il luogo e la sede

XI Congresso Nazionale ARCI PESCA FISA - Fiuggi 5,6,7 Aprile 2019

- le modalità di svolgimento
- elegge la "Commissione Verifica Poteri" .Essa verifica il rispetto delle norme approvate per lo svolgimento del Congresso. La Commissione stessa provvede alla relazione di validità del Congresso .I Congressi sono dichiarati validi qualora siano presenti la metà più uno dei delegati previsti al momento della convocazione.

La convocazione del Congresso Provinciale con l'ordine dei lavori va inviata al Nazionale ed al Regionale

Gli adempimenti obbligatori del Congresso:

- nomina della Commissione Verifica Poteri che funge anche da commissione di scrutinio
- nomina della presidenza e del presidente del Congresso
- nomina della commissioni
- votazione di eventuali mozioni o di eventuali proposte di modifiche allo statuto
- elezioni degli organi dirigenti, del Collegio dei Revisori dei Conti
- elezioni dei delegati al Congresso regionale secondo le norme e le proporzioni stabilite dal Comitato regionale (v. fax-simile verbale congresso Allegato n.2)

CONVOCAZIONE

L'avviso di convocazione del Congresso Provinciale contenente l'indicazione del luogo, della data, dell'ora e degli argomenti del giorno, deve essere portato a conoscenza degli associati con mezzo/i idoneo/i e affisso nella sede del Comitato Provinciale almeno 15gg prima della data fissata per la riunione.

Il congresso può iniziare i lavori indipendentemente dal numero dei delegati presenti fermo restando che sarà dichiarato valido dalla Commissione Verifica Poteri al raggiungimento della presenza del 50% più uno dei delegati previsti e quantomeno prima che il Presidente del Congresso ponga in votazione i documenti finali e comincino le votazioni degli organismi previsti.

FUNZIONAMENTO

Il Presidente del Comitato Provinciale dichiara il regolare insediamento del congresso e rassegna le dimissioni degli organismi dirigenti.

Il Congresso procede, quindi, all'elezione del Presidente e della Presidenza del congresso, degli scrutatori, delle commissioni. Tutti sono scelti tra i delegati del Congresso.

Il Presidente del Congresso non può derogare all'ordine dei lavori messo in votazione all'inizio del congresso; ha il diritto di regolare gli interventi nel numero, nell'ordine e nella durata: ha l'obbligo di concedere la parola a coloro che la richiedono in relazione agli argomenti in discussione. E' sua facoltà consentire eventuali repliche.

Prima degli adempimenti di voto, la Commissione Verifica Poteri comunica il numero dei delegati presenti che hanno partecipato al congresso ed il raggiungimento del numero legale.

Il Presidente del Congresso è tenuto a trasmettere entro 3 giorni dalla chiusura dei lavori al Comitato Regionale ed al Comitato Nazionale i verbali del congresso.

Contro presunte violazioni dello Statuto, in sede di Congresso è ammesso ricorso al Comitato dei Garanti Regionale ed a quello Nazionale in seconda istanza.

(continua --->)

I ricorsi devono essere inoltrati entro 3 giorni ed a essi deve essere data risposta entro 5 giorni. Tali termini decorrono dalla data delle rispettive presentazioni dei ricorsi.

Soltanto i delegati al Congresso hanno facoltà di presentare e sottoscrivere il ricorso.

ELEZIONI

Il numero dei componenti del Consiglio Provinciale verrà stabilito su proposta della presidenza del Congresso e deve essere proporzionalmente congruo al numero dei circoli affiliati e di soci tesserati.

Negli organismi dirigenti possono essere eletti soci con tessera sociale del rispettivo comitato di appartenenza.

3. CONGRESSO REGIONALE

I delegati al Congresso Regionale sono eletti dai Congressi provinciali su base proporzionale secondo i criteri stabiliti dal consiglio regionale.

Il Consiglio regionale stabilisce:

- la data di concerto con la Presidenza nazionale
- il luogo e la sede
- le modalità di svolgimento
- elegge la Commissione Verifica Poteri .Essa verifica il rispetto delle norme approvate per lo svolgimento del Congresso. La commissione stessa provvede alla relazione di validità del congresso .I congressi sono dichiarati validi qualora siano presenti la metà più uno dei delegati previsti al momento della convocazione

La convocazione del Congresso Regionale, con l'ordine dei lavori va inviata al Nazionale.

Gli adempimenti obbligatori del Congresso:

- nomina della Commissione Verifica Poteri che funge anche da commissione di scrutinio
- nomina della presidenza e del presidente del congresso
- nomina della commissioni
- formulare pareri in ordine alle eventuali proposte di modifiche statutarie presentate dai congressi dei Comitati provinciali
- votazione di eventuali mozioni o di eventuali proposte di modifiche allo statuto
- elezioni degli organi dirigenti, del collegio dei revisori dei conti
- elezioni dei delegati al congresso nazionale secondo le presenti norme (v. fax-simile verbale congresso ALLEGATO. n.3)

CONVOCAZIONE

L'avviso di convocazione del Congresso Regionale contenente l'indicazione del luogo, della data ,dell'ora e degli argomenti del giorno, deve essere portato a conoscenza degli associati con mezzo/i idoneo/i e affisso nella sede del Comitato Regionale almeno 15gg prima della data fissata per la riunione.

Il congresso può iniziare i lavori indipendentemente dal numero dei delegati presenti fermo restando che sarà dichiarato valido dalla commissione verifica poteri al raggiungimento della presenza del 50% più uno dei delegati previsti e quantomeno prima che il presidente del Congresso ponga in votazione i documenti finali e comincino le votazioni degli organismi previsti.

FUNZIONAMENTO

Il Presidente del Comitato Regionale dichiara il regolare insediamento del congresso e rassegna le dimissioni degli organismi dirigenti.

Il congresso precede, quindi, all'elezione del Presidente e della Presidenza del congresso, degli scrutatori, delle commissioni. Tutti sono scelti tra i delegati del Congresso.

Il Presidente del Congresso non può derogare all'ordine dei lavori messo in votazione all'inizio del Congresso; ha il diritto di regolare gli interventi nel numero, nell'ordine e nella durata: ha l'obbligo di concedere la parola a coloro che la richiedono in relazione agli argomenti in discussione. E' sua facoltà consentire eventuali repliche.

Prima degli adempimenti di voto, la Commissione Verifica Poteri comunica il numero dei delegati presenti che hanno partecipato al congresso ed il raggiungimento del numero legale.

Il Presidente del Congresso è tenuto a trasmettere entro 3 giorni dalla chiusura dei lavori al comitato regionale ed al comitato nazionale i verbali del congresso.

Contro presunte violazioni dello Statuto, in sede di Congresso è ammesso ricorso al Comitato dei Garanti Regionale ed a quello Nazionale in seconda istanza.

I ricorsi devono essere inoltrati entro 3 giorni ed a essi deve essere data risposta entro 5 giorni. Tali termini decorrono dalla data delle rispettive presentazioni dei ricorsi.

Soltanto i delegati al Congresso hanno facoltà di presentare e sottoscrivere il ricorso.

ELEZIONI

Il numero dei componenti del Consiglio Regionale verrà stabilito su proposta della Presidenza del Congresso e deve essere proporzionalmente congruo al numero dei Comitati provinciali e territoriali operanti nella regione e dei rispettivi soci.

Negli organismi dirigenti possono essere eletti soci con tessera sociale del rispettivo comitato di appartenenza.

NOTE PARTICOLARI

Ove non si svolgerà il Congresso regionale non saranno previsti delegati partecipanti al Congresso nazionale.

4. CONGRESSO NAZIONALE

(ad integrazione di quanto previsto dal punto 1 del presente elaborato)

FUNZIONAMENTO

Il Presidente nazionale dichiara il regolare insediamento del Congresso e rassegna le dimissioni degli organismi dirigenti.

Il Congresso procede, quindi, all'elezione del Presidente e della Presidenza del Congresso, degli scrutatori, delle commissioni. Tutti sono scelti tra i delegati del congresso.

(continua --->)

Il Presidente del Congresso non può derogare dall'ordine dei lavori messo in votazione all'inizio del Congresso; ha il diritto di regolare gli interventi nel numero, nell'ordine e nella durata: ha l'obbligo di concedere la parola a coloro che la richiedono in relazione agli argomenti in discussione. E' sua facoltà consentire eventuali repliche.

Prima degli adempimenti di voto, la Commissione Verifica Poteri comunica il numero dei delegati presenti che hanno partecipato al congresso ed il raggiungimento del numero legale. Eventuali ricorsi in merito debbono essere presentati entro 4 ore dalla dichiarazione di validità del Congresso.

Il congresso può iniziare i lavori indipendentemente dal numero dei delegati presenti fermo restando che sarà dichiarato valido dalla Commissione Verifica Poteri al raggiungimento della presenza del 50% più uno dei delegati previsti e quantomeno prima che il Presidente del Congresso ponga in votazione i documenti finali e comincino le votazioni degli organismi previsti.

5.VARIE

DOCUMENTO CONGRESSUALE

Il documento congressuale , predisposto dalla Direzione nazionale, è inviato ai Comitati entro il 31 dicembre 2018. Le proposte di modifiche e/o integrazioni debbono essere fatte pervenire alla Direzione nazionale entro il 7 gennaio 2019. La Direzione nazionale invierà a tutti i Comitati il Documento e le Norme del X Congresso Nazionale entro il 10 Gennaio '19.

STATUTO

Modifiche o integrazioni allo Statuto possono essere proposte esclusivamente dalle assemblee congressuali provinciali e regionali e debbono essere fatte pervenire alla Direzione nazionale in forma scritta entro 10gg. prima dell'apertura del Congresso nazionale pena la non accettabilità fatti salvi i poteri della Commissione statuto congressuale.

PRESIDENTE

La candidatura a Presidente nazionale, anche dell'uscente, deve essere formalizzata entro il 21 febbraio 2019 con comunicazione alla Direzione nazionale

XI Congresso Nazionale ARCI PESCA FISA - Fiuggi 5,6,7 Aprile 2019

Delegati regionali

REGIONE	QUORUM	RESTO	DEL. FISSO	TOT
PIEMONTE	5	0	1	6
LIGURIA	1	0	1	2
LOMBARDIA	6	0	1	7
VENETO	1	0	1	2
EMILIA ROM.	3	1	1	5
MARCHE	0	1	1	2
TOSCANA	3	0	1	4
UMBRIA	0	1	1	2
LAZIO	0	0	1	1
CAMPANIA	0	0	1	1
ABRUZZO	0	1	1	2
MOLISE	0	0	1	1
PUGLIA	0	0	1	1
BASILICATA	0	0	1	1
CALABRIA	2	0	1	3
SICILIA	1	1	1	3

Tot 43

Quadro riassuntivo:	Delegati regionali	43
	Delegati riservati alla Direzione nazionale	6
	Delegati riservati ai Centri	4
	Tot.	53

Nomina Commissione Verifica Poteri votata all'unanimità

Antonello Locci
Fernando Cavaciocchi
Carlo Cannarozzo

Supplenti

Franco Pizzi
Valentina Salvatori

STATUTO NAZIONALE

ARCI PESCA F.I.S.A. - Federazione Italiana Sport ed Ambiente

PREMESSA

L'ARCI PESCA, fondata ad Arezzo il 18 aprile 1971 è una libera Associazione Nazionale senza fini di lucro. Ha sede sociale in Roma, e si ispira agli ideali della Costituzione Italiana .

L'ARCI PESCA ha assunto la nuova Denominazione di ARCI PESCA F.I.S.A. - Federazione Italiana Sport ed Ambiente.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. è confederata all'ARCI, Associazione Nazionale a carattere Confederale, riconosciuta dal Ministero dell'Interno con decreto 10 luglio 1947 n. 705.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. - Federazione Italiana Sport ed Ambiente è riconosciuta dal Ministero dell'Interno come "Ente avente finalità assistenziale" con Decreto del 26 luglio 1997 n. 559/C. 15586. 12000.A (126).

E' iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 Luglio 2003.

La premessa è parte integrante del presente Statuto Nazionale. Nel prosieguo ogni volta si citerà "ARCI PESCA F.I.S.A" si intenderà l'ARCI PESCA F.I.S.A - Federazione Italiana Sport ed Ambiente»

TITOLO I

Dell'identità associativa e dei principi programmatici

ARTICOLO 1

L'ARCI PESCA F.I.S.A. è la Federazione che si organizza per settori specifici legati alle attività svolte, prevalentemente, negli Ambienti acquatici.

Attività rivolte alla tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente, del territorio, del paesaggio e al suo uso razionale .

ARTICOLO 2

L'ARCI PESCA F.I.S.A. è la Federazione dei pescatori sportivi, dei subacquei, dei nautici sportivi e diportisti, delle guardie pesca volontarie, dei volontari impegnati nella protezione civile e nella protezione ambientale.

Di tutti quei cittadini che pur non svolgendo alcuna delle attività previste ma che avendo attinenza con gli scopi e le finalità della Federazione intendono vivere insieme esperienze sociali, culturali, ricreative e formative dell'informazione e della conoscenza scientifica.

Di coloro che intendono lo sport quale manifestazione della socializzazione, dello spirito dell'avventura, del piacere della gara disinteressata e nel rispetto di tutti i cittadini al godimento dell'ambiente inteso come patrimonio inalienabile da salvaguardare.

ARTICOLO 3

L'ARCI PESCA F.I.S.A. bandisce il razzismo, l'emarginazione e le discriminazioni sociali e pone a propria base la pratica dei valori della solidarietà, delle alleanze e del pluralismo.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. promuove fra tutti i cittadini la costituzione di specifiche forme aggregative rappresentative delle attività sportive, di formazione, di protezione civile, di volontariato, di difesa dell'ambiente, turistiche nonché itinerari eno-gastronomici con particolare riferimento alle tradizioni marinare e rivierasche sul territorio nazionale.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. promuove lo studio, la conoscenza scientifica dell'ambiente naturale e degli ecosistemi acquatici come elemento fondante per la formazione della personalità di ogni individuo, contro ogni forma di sfruttamento e alienazione e di inquinamento ambientale.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. promuove idonee iniziative per il superamento di qualunque diritto esclusivo di pesca e tutti gli strumenti atti affinché i pescasportivi partecipino in prima persona al governo dell'attività della pesca e della risorsa ittico-ambientale.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. coopera con tutti i singoli e le organizzazioni che nei campi della vita sociale culturale operano per uno sviluppo sostenibile di tutte le attività umane.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. è per la pace, per la cooperazione internazionale e per l'Unità europea.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. opera per lo sviluppo e la conoscenza dell'attività piscatoria quale momento sociale, per la tutela degli ambienti acquatici e la valorizzazione del turismo.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. opera per favorire l'associazionismo giovanile, delle donne, degli anziani e dei disabili; la cooperazione e la formazione culturale e professionale, il volontariato, il servizio civile, la protezione civile.

(continua --->)

ARTICOLO 4

L'ARCI PESCA F.I.S.A. intende collaborare con le altre associazioni ed organizzazioni che perseguono finalità comuni, ricercando e promuovendo forme di intesa ed unità nell'ottica del rispetto dell'autonomia e per realizzare gli interessi degli associati.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. intende operare facendosi promotrice di iniziative, di elaborazione e proposizione legislativa di referendum e di proposte di legge di iniziativa popolare, affinché le istituzioni ai vari livelli realizzino sul piano istituzionale una legislazione organica.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. intende produrre materiale scientifico e didattico al fine di contribuire alla formazione di una moderna coscienza sui temi concernenti l'ambiente naturale e gli ecosistemi acquatici.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. organizza corsi di formazione ed aggiornamento professionale: per guardie ittiche ed ecologiche volontarie, guardie ambientali, guardie zoofile, istruttori sub e nautici, guide subacquee marine, di pesca; operatori per la protezione civile; operatori per la conoscenza e la tutela dell'ambiente e la divulgazione scientifica.

ARTICOLO 5

L'ARCI PESCA F.I.S.A. può aderire o partecipare alla costituzione di Associazioni, Federazioni o Confederazioni nazionali che non contrastino con le finalità, gli scopi, l'autonomia e le peculiarità della Federazione; in tal caso, ove previsto gli associati all'ARCI PESCA F.I.S.A. saranno automaticamente associati a tali sodalizi salva la facoltà di rinuncia del singolo.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. può aderire ad Organismi Internazionali.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. può partecipare ad organismi pubblici nei quali sia prevista la presenza di rappresentanze sportive e/o associative.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. può promuovere o partecipare a Fondazioni, Centri Studi, Istituti Scientifici, Enti, Società anche di capitali che abbiano oggetto e finalità affini a quelli della Federazione.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. non ha fini di lucro ed è un Ente non commerciale aperto al contributo del volontariato e delle istituzioni civili, così come meglio specificato nei Decreto Legislativo 460/97 e nella Legge 383/2000.

Ha durata illimitata.

L'ARCI PESCA F.I.S.A. - Federazione Italiana Sport ed Ambiente ha sede in Roma.

TITOLO II

Soci e Basi associative; condizioni di appartenenza individuali e collettive

ARTICOLO 6

Condizioni di iscrizione.

Qualsiasi persona può iscriversi all'ARCI PESCA F.I.S.A. indipendentemente dalla razza, dalla etnia, dalla nazionalità, dalle condizioni personali e sociali e dalle opinioni ideali politiche e religiose, purché ne condivida scopi e finalità.

La qualità di socio si acquista con l'accettazione della richiesta di adesione da parte dell'ARCI PESCA F.I.S.A. e con il versamento della quota sociale.

Le quote ed i contributi associativi non possono essere trasmessi ad altri se non per causa di morte. In caso di perdita della qualità di socio le quote ed i contributi restano acquisiti al Patrimonio dell'ARCI PESCA F.I.S.A..

Le modalità e le condizioni di iscrizione all'ARCI PESCA F.I.S.A. ed ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, sono disciplinate dai Regolamenti Nazionali e comunque nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi vigenti in materia di «Enti Non Commerciali», in pieno adempimento del principio della sussidiarietà.

ARTICOLO 7

Diritti e doveri dei soci

La qualità di socio dà diritto:

a partecipare a tutte le attività promosse dall'ARCI PESCA F.I.S.A.;

a partecipare alla vita associativa e ad esserne eletto nei relativi organismi.

I soci sono tenuti: al pagamento della quota sociale; all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli Organi Sociali.

ARTICOLO 8

Casi di esclusione

La qualità di socio si perde per:

mancato rinnovo della tessera associativa;

decesso del socio;

(continua --->)

esclusione che potrà essere deliberata dagli organismi dirigenti del livello di riferimento, qualora sia constatato:

mancato pagamento della quota associativa;
comportamento contrastante con le finalità ed i principi dell'ARCI PESCA F.I.S.A.;
inosservanza dello Statuto e dei Regolamenti.

ARTICOLO 9

La sospensione

Gli Organismi dirigenti, ai vari livelli, dell'ARCI PESCA F.I.S.A. possono deliberare la sospensione cautelare ove questa venga prevista in sede di Regolamento, nel rispetto delle condizioni quivi stabilite dal socio individuale.

ARTICOLO 10

Soggetti Collettivi, condizioni di affiliazione

Possono aderire all'ARCI PESCA F.I.S.A. soggetti collettivi quali società sportive, polisportive, club, associazioni, centri di formazione, nonché ogni altro Ente, associazione o società che abbia finalità ed oggetto simile o compatibile con quelli dell'ARCI PESCA F.I.S.A. purché dichiarino di accettare lo Statuto dell'ARCI PESCA F.I.S.A. e ne adottino la tessera sociale.

ARTICOLO 11

Diritti e doveri dei soggetti collettivi

La qualifica di soggetto collettivo dà diritto:

a partecipare a tutte le attività promosse dall'ARCI PESCA F.I.S.A.;

a partecipare alla vita associativa secondo le norme previste dal presente Statuto e dai Regolamenti;

a usufruire ed erogare i servizi organizzati dall'ARCI PESCA F.I.S.A..

I soggetti collettivi sono tenuti:

al pagamento dell'affiliazione;

all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli Organi Sociali.

ARTICOLO 12

Casi di esclusione

La qualifica di soggetto collettivo affiliato all'ARCI PESCA F.I.S.A. si perde per:

mancato rinnovo dell'affiliazione;

rifiuto motivato da parte degli Organi Dirigenti dell'ARCI PESCA F.I.S.A.;

scioglimento o altre cause che comportino la perdita della capacità giuridica,

comportamento contrastante con le finalità ed i principi dell'ARCI PESCA F.I.S.A.;

inosservanza dello Statuto e dei Regolamenti.

ARTICOLO 13

La sospensione

Gli Organismi dirigenti dell'ARCI PESCA F.I.S.A. possono deliberare la sospensione cautelare del soggetto collettivo affiliato ove questa venga prevista in sede di Regolamento, nel rispetto delle condizioni quivi stabilite.

ARTICOLO 14

I sodalizi aderenti all'ARCI PESCA F.I.S.A. sono retti da propri statuti e conservano autonomia giuridica amministrativa e patrimoniale.

ARTICOLO 15

Possono essere stipulati "patti federativi" e protocolli di intesa con altre Associazioni.

I termini, gli obblighi e le condizioni saranno determinati dai consigli competenti ai vari livelli.

TITOLO III

Articolazione dell'ARCI PESCA F.I.S.A. Organi e strutture

ARTICOLO 16

I livelli di direzione dell'ARCI PESCA F.I.S.A. sono:

i Consigli Provinciali o Territoriali;

i Consigli Regionali;

il Consiglio Nazionale.

ARTICOLO 17

L'ARCI PESCA F.I.S.A. è composta da:

- il Congresso Nazionale;
- il Consiglio Nazionale;
- il Presidente Nazionale;
- la Direzione Nazionale;
- da uno o tre Vicepresidenti;
- il Segretario Nazionale;
- il Collegio Nazionale dei Garanti;
- il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO 18

Il Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale è eletto dal Congresso Nazionale ed è il massimo organo di direzione politica dell'ARCI PESCA F.I.S.A. ed ha il compito di:

- verificare e applicare i deliberati congressuali;
- convocare convegni e specifiche assemblee di settore che contribuiscano all'arricchimento della politica di intervento della Federazione attraverso il coinvolgimento diretto dei soggetti collettivi affiliati;
- determinare le modalità del tesseramento e l'entità delle quote associative e di affiliazione annuali;
- discutere ed approvare il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a cui si riferisce compreso quello delle strutture;
- discutere ed approvare il bilancio consuntivo entro il 30 maggio dell'anno successivo a cui si riferisce;
- approvare e modificare il Regolamento nazionale;
- nominare un Comitato Scientifico;
- eleggere tra i suoi membri il Presidente, da uno o tre Vicepresidenti, il Segretario Nazionale, i componenti della Direzione Nazionale;
- ratificare la realizzazione delle strutture e gli organigrammi proposti dalla Direzione Nazionale;
- deliberare la ratifica di adesione ad organismi nazionali ed internazionali e le nomine dei soci negli stessi;
- ratificare il commissariamento dei comitati regionali, provinciali o territoriali e delle strutture necessarie all'attuazione dei programmi, decisi dalla Direzione Nazionale;
- ratificare la partecipazione dell'ARCI PESCA F.I.S.A. in società di capitali;
- convocare d'intesa con le strutture locali i congressi costitutivi di nuovi comitati regionali;

Il Consiglio Nazionale è convocato dal Presidente Nazionale o su richiesta di almeno 2/3 dei suoi componenti.

Il Consiglio Nazionale potrà inserire nuovi consiglieri in sostituzione per decadenza per due assenze non giustificate purché comunque non sia superato il 50% dell'intero consiglio eletto al Congresso Nazionale.

ARTICOLO 19

La Direzione Nazionale

La Direzione Nazionale è eletta dal Consiglio Nazionale, è l'organo di governo dell'ARCI PESCA F.I.S.A., è convocata ed è presieduta dal Presidente Nazionale ed ha i seguenti compiti:

- predispone gli strumenti ed gli organigrammi necessari all'attuazione del programma della Federazione proponendone la ratifica al Consiglio Nazionale di strutture ed organismi;
 - nomina i rappresentanti dell'associazione in organismi, istituzioni ed istituti pubblici e privati;
 - stipula accordi e intese al fine di realizzare i programmi dell'ARCI PESCA F.I.S.A.;
 - procede al commissariamento dei comitati regionali, provinciali o territoriali, e delle strutture necessarie all'attuazione dei programmi;
 - ratifica le strutture e gli organismi regionali e/o provinciali;
 - predispone il bilancio consuntivo ed elabora le proposte del bilancio preventivo da sottoporre al Consiglio Nazionale; convoca i congressi straordinari provinciali in assenza delle strutture regionali;
 - propone entro 120 giorni il Regolamento Nazionale per la ratifica da parte del Consiglio Nazionale.
- Il Presidente Nazionale, I Vicepresidenti, il Segretario Nazionale, ne sono membri di diritto.

ARTICOLO 20

Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale eletto dal Consiglio Nazionale rappresenta ed esprime 1' unità dell'ARCI PESCA F.I.S.A. ed ha le seguenti funzioni:

(continua --->)

esercita i compiti di rappresentanza politica e di collegamento esterni inerenti i rapporti dell'ARCI PESCA F.I.S.A.;

ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'ARCI PESCA F.I.S.A. sia per l'ordinaria che la straordinaria amministrazione;

convoca e presiede il Consiglio Nazionale e la Direzione Nazionale;

assicura il regolare funzionamento degli Organi e delle strutture.

Il Presidente può delegare compiti propri e funzioni mediante delega scritta e accettazione del preposto.

ARTICOLO 21 I Vicepresidenti

Il Vicepresidente od i Vicepresidenti Nazionali, di cui uno con le funzioni di Vicario, sono eletti dal Consiglio Nazionale e coadiuvano il Presidente Nazionale con specifici incarichi .

Il Vicepresidente od il Vicepresidente Vicario sostituiscono il Presidente in caso di assenza e/o impedimento e può convocare gli Organismi Dirigenti Nazionali unitamente al Segretario Nazionale.

ARTICOLO 22 Il Segretario Nazionale

Il Segretario Nazionale, eletto dal Consiglio Nazionale, è l'organo che garantisce il funzionamento delle strutture ivi compresa anche la sede nazionale. Segue le questioni dell'organizzazione relative all'intera Federazione, cura l'organizzazione del tesseramento, della gestione amministrativa e finanziaria e della raccolta dei dati. Segue e coordina l'attività dei Comitati dei vari livelli, ne garantisce il funzionamento e propone le soluzioni all'organo di governo.

TITOLO IV Comitati Regionali

ARTICOLO 23

I Comitati Regionali sono i livelli di direzione politica e programmatica e di coordinamento del territorio regionale, concorrono a definire gli orientamenti del Comitato Nazionale.

I Comitati delle Regioni a Statuto Speciale possono adottare d'intesa con il Comitato Nazionale misure atte a corrispondere alle loro esigenze specifiche.

ARTICOLO 24 Organi e strutture del comitato regionale

Il Congresso Regionale;

Il Consiglio Regionale;

Il Presidente Regionale;

Il o i Vicepresidenti;

Il Segretario Regionale;

Le Direzione Regionale;

Il Collegio Regionale dei Sindaci Revisori dei Conti;

Il Collegio Regionale dei Garanti.

ARTICOLO 25 Consiglio Regionale

Il Consiglio Regionale è eletto dal Congresso Regionale ed è il massimo organo di direzione politica e di coordinamento, esso ha il compito di;

applicare e far applicare le decisioni congressuali e le direttive del Congresso e del Comitato Nazionale;

convocare il Congresso Regionale licenziandone i documenti proposti e nominando la Commissione Verifica Poteri;

controllare e verificare la realizzazione delle decisioni assunte;

convocare convegni e specifiche assemblee;

deliberare e proporre alla Direzione Nazionale le proprie strutture territoriali, anche tenendo conto di eventuali esigenze legislative e territoriali della regione dettandone i compiti;

discutere ed approvare il bilancio preventivo entro il 31/12 dell'anno precedente a cui si riferisce e il bilancio consuntivo entro il 30 / 4 dell' anno successivo;

convocare di intesa con le strutture locali i congressi costitutivi di nuovi comitati provinciali o di ambito inferiore;

ratificare i responsabili delle proprie strutture su designazione della Direzione Regionale;

determinare le modalità di tesseramento e l'entità delle quote associative annuali per la parte di competenza regionale; eleggere tra i suoi membri il Presidente, da uno a tre Vice-presidenti, il Segretario Regionale e la Direzione Regionale; ratificare strutture ed organismi locali di ambito inferiore a quello provinciale attribuendone i compiti;

proporre alla Direzione Nazionale il commissariamento dei comitati provinciali o dei comitati di ambito inferiore;

ratificare la nomina del Vicepresidente Regionale Vicario designato dal Presidente Regionale.

Il Consiglio è convocato dal Presidente Regionale o su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.

Il Consiglio Regionale potrà inserire nuovi Consiglieri in sostituzione purché comunque non sia superato il 50% dell'intero Consiglio eletto al Congresso Regionale.

Il Consiglio Regionale potrà cooptare al suo interno un numero di nuovi consiglieri che non sia superiore ad 1/4 del totale .

ARTICOLO 26 La Direzione Regionale

La Direzione Regionale è eletta dal Consiglio Regionale ed è l'organo di governo regionale dell'ARCI PESCA F.I.S.A..

E' convocata ed è presieduta dal Presidente Regionale o in sua assenza dal Vicepresidente Vicario ed ha i seguenti compiti :

predisporre gli strumenti regionali necessari all'attuazione del programma territoriale secondo le esigenze legislative e locali delle regioni proponendone strutture, organigrammi e relativi responsabili al Consiglio Regionale;

nominare i rappresentanti dell'Associazione in organismi, istituzionali ed istituti pubblici e privati;

deliberare le strutture e gli organigrammi locali di ambito inferiore a quello provinciale;

predisporre il bilancio consuntivo ed elaborare le proposte del bilancio preventivo da sottoporre al Consiglio Regionale;

Il Presidente Regionale, il o i Vicepresidenti, il Segretario Generale ne sono membri di diritto.

ARTICOLO 27 Il Presidente Regionale

Il Presidente Regionale è eletto dal Consiglio Regionale, rappresenta territorialmente l'ARCI PESCA F.I.S.A. ed ha i seguenti compiti;

-esercita i compiti di rappresentanza politica e di collegamento esterni inerenti i rapporti dell'ARCI PESCA F.I.S.A.;

-ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'ARCI PESCA F.I.S.A. sia per l'ordinaria che la straordinaria amministrazione;

-convoca e presiede il Consiglio e la Direzione Regionale;

-assicura il regolare funzionamento degli organismi.

ARTICOLO 28 I Vicepresidenti

I Vicepresidenti Regionali, da uno a tre, sono eletti dal Consiglio Regionale e coadiuvano il Presidente con specifici incarichi.

Tra i Vicepresidenti il Presidente Regionale designa per la ratifica del Consiglio Regionale il Vicepresidente che ricopre funzioni Vicarie.

Il Vicepresidente Vicario sostituisce il Presidente in caso di assenza e/o impedimento e può convocare gli Organismi Dirigenti.

ARTICOLO 29 Il Segretario Regionale

Il Segretario Regionale garantisce il funzionamento delle strutture regionali; segue le questioni dell'organizzazione, cura il tesseramento e la raccolta dei dati; segue il buon funzionamento dei comitati provinciali e territoriali.

TITOLO V COMITATI PROVINCIALI

ARTICOLO 30

I Comitati provinciali sono istanza elettiva di direzione politica, promozione e gestione programmatica dell'ARCI PESCA F.I.S.A. sul territorio ed il riferimento diretto per tutti i sodalizi ed i soci.

I Comitati Provinciali possono proporre al Comitato Regionale la propria organizzazione per unità locali a seconda delle proprie esigenze legislative e/o territoriali.

(continua --->)

ARTICOLO 31

Organi e strutture del Comitato Provinciale

Sono organi del comitato provinciale:

- Il Consiglio Provinciale;
- Il Presidente Provinciale;
- Il o i Vicepresidenti Provinciali;
- Il Segretario Provinciale;
- La Direzione Provinciale;
- Il Collegio Provinciale dei Sindaci Revisori dei Conti.

ARTICOLO 32

Il Consiglio Provinciale o Territoriale

Il Consiglio Provinciale è eletto dal Congresso Provinciale ed è il massimo organo di direzione politica e di coordinamento esso ha il compito di:

- applicare e far applicare le decisioni congressuali e le direttive del Congresso, del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale;
- convocare il Congresso Provinciale e nominare la Commissione Verifica Poteri;
- verificare la realizzazione delle decisioni assunte;
- convocare convegni e specifiche assemblee;
- deliberare strutture ed organigrammi Provinciali proposti dalla Direzione Provinciale;
- ratificare la nomina della Direzione Provinciale dei responsabili politici ed organizzativi di tutte le proprie strutture;
- proporre al Comitato Regionale la propria organizzazione per unità locali;
- determinare le modalità di tesseramento e l'entità delle quote associative annuali nell'ambito territoriale;
- eleggere tra i suoi membri il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario Provinciale ed i componenti della Direzione Provinciale;
- discutere e approvare il bilancio preventivo, preferibilmente entro il 31/12 dell'anno precedente a cui si riferisce ed il bilancio consuntivo entro il 15/04 dell'anno successivo;
- ratificare la nomina di Vicepresidente Vicario indicata dal Presidente Provinciale.

Il Consiglio Provinciale potrà inserire nuovi Consiglieri in sostituzione purché comunque non sia superato il 50% dell'intero consiglio. Il Consiglio potrà cooptare ai suo interne un numero di nuovi consiglieri che non sia superiore ad $\frac{1}{4}$ del totale.

ARTICOLO 33

La Direzione Provinciale

La Direzione Provinciale è eletta dal Consiglio Provinciale ed è l' organo di governo territoriale dell'ARCI PESCA F.I.S.A., è convocata e presieduta dal Presidente Provinciale o in sua assenza dal Vicepresidente Vicario Provinciale ed ha i seguenti compiti :

- predispone gli strumenti regionali necessari all'attuazione del programma territoriale secondo le esigenze legislative e locali delle regioni proponendone strutture, organigrammi e relativi responsabili al Consiglio Provinciale;
 - garantisce l'attuazione delle linee programmatiche e delle decisioni del Consiglio Provinciale;
 - coordina l'attività delle eventuali unità locali;
 - nomina i responsabili delle strutture provinciali.
- Fanno parte di diritto della Direzione Provinciale il Presidente Provinciale, i Vicepresidenti, il Segretario Provinciale.

ARTICOLO 34

Il Presidente Provinciale

Il Presidente Provinciale è eletto dal Consiglio Provinciale ed ha le seguenti funzioni;

esercita i compiti di rappresentanza politica e di collegamento esterni inerenti i rapporti dell'ARCI PESCA F.I.S.A.;

- ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'associazione sia per l'ordinaria che la straordinaria amministrazione;
- convoca e presiede il Consiglio e la Presidenza Provinciale;
- assicura il regolare funzionamento degli organismi;
- designa il Vicepresidente Provinciale Vicario.

ARTICOLO 35

I Vicepresidenti

I Vicepresidenti Provinciali, da uno a tre, sono eletti dal Consiglio Provinciale e coadiuvano il Presidente con specifici incarichi.

Tra i Vicepresidenti il Presidente Provinciale designa per la ratifica del Consiglio Provinciale il Vicepresidente che ricopre funzioni Vicarie.

Il Vicepresidente Vicario sostituisce il Presidente in caso di assenza e/o impedimento e può convocare gli Organismi Dirigenti

ARTICOLO 36

Il Segretario Provinciale

Il Segretario Provinciale garantisce il funzionamento delle strutture provinciali; segue le questioni dell'organizzazione, cura il tesseramento e la raccolta dei dati; tiene il contatto con le strutture di base.

TITOLO VI CONGRESSI

ARTICOLO 37

Il Congresso Nazionale

Il Congresso Nazionale ordinario è convocato dal Consiglio Nazionale ogni 4 anni.

Il Congresso Nazionale è il massimo organo deliberante dell'ARCI PESCA F.I.S.A.

Il Congresso è preparato attraverso i Congressi Provinciali ed i Congressi Regionali, secondo le norme stabilite dal Consiglio Nazionale.

Al Congresso Nazionale partecipano i delegati eletti nei Congressi..

Ogni delegato ha diritto ad un voto e non sono ammesse deleghe .

Il Congresso Nazionale ordinario:

fissa le linee programmatiche;

approva lo statuto nazionale e le sue eventuali modifiche;

elegge il Consiglio Nazionale, il Collegio dei Garanti e dei Sindaci Revisori dei Conti.

Il Congresso Nazionale straordinario può essere convocato:

per deliberazione del Consiglio Nazionale approvata da almeno i 2/3 dei suoi componenti effettivamente in carica;

su richiesta motivata da 1/3 dei Comitati Provinciali purché rappresentino 1/3 dei soci;

su richiesta motivata di 1/3 dei Comitati Regionali purché rappresentino almeno 1/3 dei soci.

Il Congresso Straordinario deve essere convocato entro 120 giorni.

Il Congresso Nazionale ed il congresso Nazionale straordinario sono validi con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei delegati. Le deliberazioni congressuali sono

valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 38

Il Congresso Regionale

Il Congresso Regionale ordinario è convocato dal Consiglio Regionale ogni 4 anni ed è svolto in epoca antecedente a quello Nazionale secondo le norme stabilite dal Consiglio Nazionale,

Al Congresso Regionale partecipano i delegati eletti dai Congressi Provinciali secondo i criteri stabiliti dal Consiglio Regionale.

Il Congresso Regionale:

discute la politica e le linee previste dai temi congressuali nazionali,

da mandato al Consiglio Regionale di proporre mozioni ed emendamenti ai documenti congressuali nazionali e proposte di modifica allo Statuto;

discute e approva il programma politico ed organizzativo dell'ARCI PESCA F.I.S.A. sul territorio Regionale;

elegge il Consiglio Regionale;

elegge il Collegio Regionale dei Sindaci Revisori dei Conti e il Collegio Regionale dei Garanti;

elegge i delegati al Congresso Nazionale.

Il Congresso Regionale straordinario può essere convocato:

dalla Direzione Nazionale d'intesa con le strutture locali;

per deliberazione del Consiglio Regionale approvata almeno dai 2/3 dei consiglieri esponenti ed effettivamente in carica;

su richiesta motivata di 1/3 dei Comitati Provinciali che rappresentino almeno 1/3 dei soci nella Regione.

Il Congresso regionale ed il Congresso Regionale straordinario sono validi con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei delegati. Le deliberazioni congressuali sono

valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 39

Il Congresso Provinciale o Territoriale

Il Congresso Provinciale ordinario è convocato dal Consiglio Provinciale o Territoriale ogni 4 anni e si svolge in epoca antecedente a quello Nazionale e a quello Regionale secondo le norme stabilite dal Consiglio Nazionale.

Al Congresso Provinciale partecipano i delegati eletti da assemblee di soci individuali o collettivi rispettando in ambedue i casi la proporzionalità dei delegati sul numero degli associati.

Il Congresso Provinciale o Territoriale:

discute la politica e le linee previste dai temi congressuali nazionali;

invia al Comitato Nazionale tramite il Comitato Regionale mozioni e proposte di modifiche ai documenti nazionali ;

discute e approva il programma politico ed organizzativo dell'ARCI PESCA F.I.S.A. sul territorio provinciale;

elegge il Consiglio Provinciale o Territoriale

elegge il Collegio Provinciale dei Sindaci Revisori dei Conti

elegge i delegati al Congresso di istanza superiore secondo le norme dettate dal Consiglio Nazionale.

Il Congresso Provinciale o Territoriale straordinario può essere convocato:

dal Consiglio Provinciale d'intesa con le strutture locali; per deliberazione del Consiglio Provinciale o Territoriale approvato da almeno i 2/3 dei consiglieri componenti ed effettivamente in carica;

su richiesta motivata di 1/3 dei sodalizi associati sul territorio e che rappresentino almeno 1/3 dei soci;

su richiesta motivata dalla Direzione Nazionale;

su richiesta motivata dalla Direzione Regionale.

Il Congresso Provinciale o Territoriale ed il Congresso Provinciale straordinario sono validi con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei delegati. Le deliberazioni congressuali sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

TITOLO VII

IL COLLEGIO NAZIONALE E REGIONALE DEI GARANTI

ARTICOLO 40

COLLEGIO NAZIONALE

Il Collegio Nazionale dei Garanti è un organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna con funzioni arbitrali, consultive ed interpretative delle norme statutarie e regolamentari dell'ARCI PESCA F.I.S.A..

Il Collegio Nazionale dei Garanti, composto da tre membri effettivi di cui uno con le funzioni di Presidente e due membri supplenti è eletto dal Congresso Nazionale tra i soci che non siano membri di alcun organo direttivo e non rivestano incarichi operativi a tutti i livelli dell'ARCI PESCA F.I.S.A..

Ha il compito di istruire, discutere e decidere, con esclusione di ogni altra giurisdizione interna, su ogni controversia sorta all'interno dell'ARCI PESCA F.I.S.A., tra gli Organi del livello Nazionale e gli Organi appartenenti a diversi livelli Regionali secondo equità e nel rispetto dei principi statuari, sentite le parti ed esperita l'istruttoria, con decisione da depositarsi entro sessanta giorni.

Il Collegio Nazionale dei Garanti decide, altresì, in via esclusiva, con esclusione di ogni altra giurisdizione interna in sede di appello sulle decisioni dei Collegi Regionali dei Garanti eccetto quelle concernenti le attività sportive regionali, depositando la decisione entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso in appello.

Il Collegio Nazionale dei Garanti ha il compito di pronunciarsi in ultima istanza in merito ai ricorsi contro le decisioni di non accettazione e di espulsione dei soci individuali e delle strutture collettive.

Il Collegio ha il compito di riunire almeno una volta tra un congresso e l'altro tutti i Collegi Regionali per predisporre programmi unitari di orientamento e funzionamento.

Il Collegio Nazionale è anche ultimo appello attinente l'Attività Sportiva Nazionale,

Il Presidente del Collegio Nazionale dei Garanti partecipa senza diritto di voto al Consiglio Nazionale.

Il funzionamento del Collegio è normato dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 41

COLLEGIO REGIONALE DEI GARANTI

Il Collegio Regionale dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna.

Il Collegio Regionale dei Garanti, composto da tre membri effettivi di cui uno con le funzioni di Presidente e due membri supplenti è eletto dal Congresso Regionale tra i soci che non siano membri di alcun organismo dirigente di livello regionale e delle loro strutture tecniche.

Ha il compito di istruire, discutere e decidere, su ogni controversia sorta all'interno degli organismi regionali, provinciali, territoriali e locali.

Il Collegio dei Garanti Regionali ha il compito di pronunciarsi in merito ai ricorsi contro le decisioni di non accettazione e di espulsione dei soci individuali e collettivi operanti sul territorio regionale. Il Collegio Regionale dei Garanti è anche l'ultimo appello attinente all'attività sportiva Provinciale e Regionale.

Il Presidente del Collegio Regionale dei Garanti partecipa senza diritto di voto al Consiglio Regionale.

TITOLO VIII COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI

ARTICOLO 42 IL COLLEGIO NAZIONALE

Il Collegio Nazionale dei Sindaci Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi di cui uno con le funzioni di Presidente iscritto all'Albo dei Revisori Contabili e due membri supplenti è eletto dal Congresso Nazionale ed ha il compito di controllare l'andamento amministrativo, la regolare tenuta e gestione della contabilità, la corrispondenza dei bilanci, delle scritture contabili la legittimità delle operazioni contabili, delle scritture contabili e la corrispondenza di questi ai deliberati e/o regolamenti corrispondenti. Fornisce ai Collegi Regionali e Provinciali dei Revisori dei Conti criteri ed indirizzi per le procedure di controllo.

Il Collegio attiva procedure ispettive ai vari livelli dell'ARCI PESCA F.I.S.A..

Al Collegio Nazionale è dato il compito di riunire almeno una volta tra un congresso e l'altro i collegi dei vari livelli dell'ARCI PESCA F.I.S.A.

Esso presenta annualmente al Consiglio Nazionale una relazione scritta sul bilancio consuntivo del livello Nazionale dell'ARCI PESCA F.I.S.A..

I membri del Collegio Nazionale dei Sindaci Revisori dei Conti sono invitati di diritto alle sedute del Consiglio Nazionale senza diritto di voto.

Il funzionamento del Collegio sarà nominato dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 43 IL COLLEGIO REGIONALE DEI SINDACI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio Regionale dei Sindaci Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi di cui uno con le funzioni di Presidente iscritto all'Albo dei Revisori Contabili e due membri supplenti è eletto dal Congresso Regionale ed ha il compito di controllare l'andamento amministrativo, la regolare tenuta e gestione della contabilità, e la corrispondenza dei bilanci, delle scritture contabili la legittimità delle operazioni contabili, delle scritture contabili e la corrispondenza di questi ai deliberati e/o regolamenti corrispondenti conformandosi ai criteri ed indirizzi formulati dal Collegio Nazionale dei Sindaci Revisori dei Conti.

Esso presenta annualmente al Consiglio Regionale una relazione sul bilancio consuntivo ed invia copia della stessa al Collegio Nazionale.

I membri del Collegio Regionale dei Sindaci Revisori dei Conti sono invitati di diritto alle sedute del Consiglio Regionale senza diritto di voto.

ARTICOLO 44 IL COLLEGIO PROVINCIALE o TERRITORIALE DEI SINDACI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio Provinciale dei Sindaci Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi di cui uno con le funzioni di Presidente iscritto all'Albo dei Revisori Contabili e due membri supplenti, è eletto dal Congresso Provinciale ed ha il compito di controllare l'andamento amministrativo, la regolare tenuta e gestione della contabilità, e la corrispondenza dei bilanci, delle scritture contabili, la legittimità delle operazioni contabili, delle scritture contabili e la corrispondenza di questi sia deliberati e/o regolamenti corrispondenti. conformandosi ai criteri ed indirizzi formulati dal Collegio Nazionale dei Sindaci Revisori dei Conti.

Esso presenta annualmente al Consiglio Provinciale una relazione scritta sul bilancio consuntivo e ne invia copia al Collegio Regionale e Nazionale.

I membri del Collegio Provinciale dei Sindaci revisori dei Conti sono invitati di diritto alle sedute del Consiglio Provinciale senza diritto di voto.

**ARTICOLO 45
PARITÀ DI GENERE**

L'Associazione ARCI PESCA F.I.S.A. promuove la parità di genere garantendo alla parte meno rappresentata una adeguata rappresentanza negli organismi decisionali ad ogni livello.

**TITOLO IX
COMMISSARIAMENTO**

ARTICOLO 46

I Comitati Regionali, i Comitati Provinciali o Territoriali e i Settori possono essere commissariati per:
-mancato funzionamento per un periodo prolungato di tempo degli organi dirigenti o esecutivi;
-impossibilità di funzionamento degli organi dirigenti o esecutivi;
-gravi violazioni dello Statuto o del Regolamento Nazionale;
-mancato deposito del bilancio consuntivo ai vari livelli;
-gravi casi di irregolarità amministrativa o contabile; mancata elezione al congresso del Collegio dei Revisori dei Conti.

La Direzione Nazionale dell'ARCI PESCA -F.I.S.A. può proporre al Consiglio Nazionale il commissariamento dei Comitati Regionali, Provinciali o Territoriali .

La Direzione Regionale può disporre il commissariamento dei Comitati Provinciali o Territoriali.

I Presidenti ai vari livelli, per quanto di rispettiva competenza provvederanno alla nomina dei Commissari.

La procedura di commissariamento è attivata dagli organi previsti dallo statuto.

Avverso il provvedimento di commissariamento è dato ricorso, entro 15 giorni dalla delibera, esclusivamente ai competente Collegio dei Garanti che decide entro 60 giorni.

La delibera di commissariamento è esecutiva in pendenza di ricorso.

**ARTICOLO 47
COMMISSARIO**

Il Commissario designato assume tutte le funzioni necessarie per il proseguimento dell'attività dell'ARCI PESCA F.I.S.A. nel rispetto dello statuto e dei regolamenti, assumendo i poteri degli organismi che ha sostituito.

Risponde all'organismo che lo ha nominato e predispone gli atti necessari al ripristino, nel più breve tempo possibile degli organismi commissariati.

Il Commissario rappresenta a tutti gli effetti il Comitato o il Centro commissariati ed ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

**TITOLO X
PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE**

**ARTICOLO 48
Il Patrimonio**

Il patrimonio dell'ARCI PESCA F.I.S.A. è costituito dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili comunque appartenenti all'ARCI PESCA F.I.S.A., nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale ad essa facenti capo.

Sono fonti di finanziamento, per quanto di rispettiva competenza, del Comitato Nazionale, dei Comitati Regionali e dei Comitati Provinciali:

- i proventi derivanti dal patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Associazione;
- i proventi ricavati dalle attività svolte e dai servizi per il corpo sociale;
- le quote associative, nonché i contributi provenienti dai sodalizi e dai singoli associati;
- i proventi derivanti da partecipazioni societarie;
- le erogazioni, le oblazioni volontarie, i contributi provenienti a qualsiasi titolo da soggetti pubblici e privati.
- le sottoscrizioni e le raccolte di fondi mediante la realizzazione di concorsi a premi secondo le vigenti normative;
- i fondi di riserva costituiti dalle eccedenze di bilancio.

Il finanziamento annuale proviene:

dalle quote associative annuali, nonché contributi provenienti dai sodalizi e dai singoli associati; da ogni altra entrata pubblica o privata che concorra ad incrementare l'attività associativa.

I livelli territoriali Comitato Nazionale, Comitato Regionale, Comitato Provinciale hanno autonomia patrimoniale e finanziaria, e, quindi, rispondono, per quanto di rispettiva competenze delle obbligazioni direttamente contratte.

TITOLO XI

ARTICOLO 49

Scioglimenti

Lo scioglimento dell'ARCI PESCA F.I.S.A. può essere deliberato unicamente dal Congresso Nazionale con il voto favorevole dei quattro quinti dei delegati aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento dell'ARCI PESCA F.I.S.A. sarà nominato un liquidatore nella persona del Presidente pro-tempore. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti ai fine di perseguire finalità di utilità generale all'ARCI, o ad Associazioni ed istituzioni con finalità analoghe oppure a fini di pubblica utilità, nel rispetto dell'articolo 5, comma 4° della Legge 266/51, sentito l'Organismo di Controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della Legge 23/12/1996 n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni.

ARTICOLO 50

Scioglimento di livelli territoriali e regionali

La delibera di scioglimento della struttura interessata ai vari livelli deve prevedere che:

esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili;

estinte le obbligazioni in essere;

i beni patrimoniali residui saranno devoluti agli organi del livello immediatamente superiore dell'ARCI PESCA F.I.S.A., con procedure e modalità previste dal presente Statuto.

TITOLO XII

ARTICOLO 51

Cariche sociali

Le Cariche Sociali nell'ARCI PESCA F.I.S.A. sono di norma gratuite. Eventuali rimborsi e specifiche indennità saranno stabilite all'atto della nomina.

ARTICOLO 52

I Poteri di Rappresentanza

Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale esclusivamente del livello territoriale che rappresenta, ha quindi, facoltà:

di contrarre obbligazioni in nome e per conto di essa;

compiere con soggetti pubblici e privati tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che siano necessari o utili per attuare le decisioni degli organismi direttivi o esecutivi, ivi compresa l'acquisizione o cessione di beni mobili od immobili, l'apertura di fidi, conti correnti bancari e postali, la concessione di garanzie personali o reali a favore di terzi.

Il Presidente, nello stesso espletamento delle sue funzioni, può farsi assistere da persone all'uopo delegate.

ARTICOLO 53

L'Esercizio Sociale ed il Bilancio

L'esercizio sociale inizia con il primo gennaio e termina con il 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto obbligo dell'approvazione del bilancio consuntivo annuale entro il 30 maggio di ogni anno successivo a quello di riferimento. Il rendiconto è predisposto dalla Direzione che lo sottopone all'approvazione del Consiglio Nazionale.

Gli eventuali avanzi di gestione determinati con il conto consuntivo in base al fondo finale di cassa più le entrate accertate e non riscosse, meno le spese impegnate e rimaste da pagare, saranno destinate, con l'approvazione dell'Assemblea dei soci, a finanziare le spese dell'anno successivo a quello cui il consuntivo si riferisce, in favore di attività istituzionali statutariamente previste, in conformità all' art. 3, lett. b) della Legge n. 383/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

E' fatto divieto di distribuzione tra i soci, sotto qualsiasi forma diretta o indiretta, dei proventi delle attività, dell'avanzo e degli utili di gestione, nonché dei fondi, delle riserve economiche e finanziarie, per l'intero periodo di esistenza dell'Associazione ed all'atto del suo scioglimento, salvo diversa disposizione di legge.

TITOLO XIII

ARTICOLO 54

Modifiche Statutarie

Lo Statuto può essere modificato dal Congresso Nazionale validamente costituito ex art. 37 ultimo comma con il voto favorevole della maggioranza dei delegati presenti.

(continua --->)

Lo Statuto può essere modificato dal Consiglio Nazionale ex art. 59. In tal caso le modifiche dovranno essere approvate con la maggioranza degli aventi diritto al voto.

Il Consiglio Nazionale emana il Regolamento Nazionale, la cui approvazione è effettuata a maggioranza degli aventi diritto al voto.

Il Regolamento Nazionale fa parte integrante dello Statuto dell'ARCI PESCA F.I.S.A..

ARTICOLO 55

A partire dall'approvazione dal presente statuto i Presidenti Provinciali, Regionali ed il Presidente Nazionale possono essere sempre rieletti ai vari livelli di rappresentanza associativa.

L'incarico di Presidente a tutti i livelli è compatibile con qualsiasi altro tipo di incarico Presidenziale all'interno dell'Associazione.

Gli eletti in tutti gli organismi dirigenti a tutti i livelli, assenti ingiustificati per due volte agli organismi di appartenenza sono dichiarati decaduti su proposta del Presidente ai vari livelli.

ARTICOLO 56

Norme applicative

Tutti i livelli dell'ARCI PESCA F.I.S.A. entro 60 giorni dalla conclusione del Congresso Nazionale dovranno assumere le necessarie delibere di adeguamento alle norme statutarie.

Tutti i livelli dell'ARCI PESCA F.I.S.A. entro 120 giorni dalla data di approvazione del Regolamento Nazionale dovranno assumere le necessarie delibere di adeguamento alle norme statutarie e regolamentari.

ARTICOLO 57

Del Regolamento Nazionale

Il Regolamento Nazionale dovrà nomare:

-Modalità di ricorso all'interno dell'ARCI PESCA F.I.S.A.. Casi di incompatibilità a livello di cariche direttive su organi e strutture.

-Modalità di convocazione dei Sindaci Revisori dei Conti

-Strumenti tecnici di funzionamento dei Sindaci Revisori e dei Collegi dei Garanti.

-I rimborsi spesa e le indennità di carica.

-Autonomia finanziaria delle strutture, definizione degli ambiti di intervento delle strutture.

-La trasparenza dei bilanci.

-Modalità di gestione dei bilanci, approvazione dei consuntivi .

-I poteri di firma e di delega di rappresentanza.

-Norme di ratifica dei regolamenti.

Il Regolamento Nazionale indicherà le procedure per il funzionamento ai vari livelli e per le sostituzioni dei membri ai vari livelli nonché per la disciplina delle attività sportive. Viene stabilita la tassatività delle sanzioni che comportano infrazioni lievissime (censura), lieve (ammonimento), grave (sospensione), gravissime (espulsione). Competenze, funzioni eventuali articolazioni interne e composizione sono definiti dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 58

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si rinvia alla normativa vigente, a quella sulle Associazioni ed al Decreto Legislativo n. 460/97 e tornano applicabili le agevolazioni di cui all'articolo 8 della Legge 266/91.

A decidere per eventuali controversie è competente il Foro di Roma.

ARTICOLO 59

Il Consiglio Nazionale è autorizzato ad apportare tutte le modifiche necessarie e conseguenti alle disposizioni legislative ed alle richieste dell'Amministrazione Statale e degli Enti Governativi.

Hotel Touring Wellness & Beauty

VIA NUOVA FONTE,6 FIUGGI TERME

Costruito fra la fine del '800 e gli inizi del '900, l' Hotel Touring è fra i primi alberghi nati a Fiuggi. Un vero palazzo storico che, per fattura e pregio, lascia già intendere quale sarebbe stata la futura vocazione del piccolo paese ancora noto come Anticoli di Campagna: il turismo termale.

La storia dell' Hotel Touring è legata a Fiuggi così come lo è la storia della famiglia Sperati. Da sempre attiva nel turismo a Fiuggi, giunta ormai alla quarta generazione, la famiglia Sperati è proprietaria dell' Hotel Touring e di altri alberghi che gestisce da oltre 50 anni.



LA STRUTTURA

Le confortevoli 58 camere, l' ampia hall stile Liberty, l'accogliente reception, il verde cortile e il tradizionale ristorante ai quali si è aggiunta oggi la Wellness&Beauty SPA, vi permetteranno il lusso di disporre del vostro tempo in totale relax, In un atmosfera dove il buon gusto unito alla tecnologia ed uno staff professionale e totalmente rivolto al cliente ci permettono di coccolarvi.

Un'esperienza da vivere in un Hotel che, fin dalle sue storiche origini, è nato con un solo scopo: la soddisfazione dei suoi ospiti.

CONGRESSI

L'Hotel Touring di Fiuggi dispone di sale congressuali perfettamente in armonia con l'elevato standard qualitativo dei servizi e la professionalità del suo staff ed è in grado di soddisfare ogni vostro incontro d'affari.

Sede ideale per incontri istituzionali, educational, workshop aziendali e convention di prestigio, il Centro Congressi accompagna i momenti di lavoro e studio con attività sportive, escursioni e percorsi culinari accurati.

Wellness & Beauty

La struttura dispone di una nuovissima private spa di ultima generazione, dove potrete rilassarvi ad uso esclusivo con il vostro partner o coccolarvi con i nostri trattamenti altamente performanti. Regalatevi una giornata al Centro Benessere "Wellness & Beauty", per vivere un'esperienza di piacere e salute senza precedenti!

Potrete ritagliarvi un momento tutto per voi nella nuovissima Spa, composta dalla, zona umida STARPOOL con sauna, bagno turco, docce emozionali e nel frattempo degustare deliziose tisane nella zona relax Fire Place, al tepore del caminetto acceso e farvi cullare dalla cromoterapia diffusa in tutta la stanza. Inoltre avrete a disposizione tre cabine con macchinari LEMI di ultima generazione, dalla tecnologia avanzata, creati per regalarvi meravigliose sensazioni e reali risultati di benessere e relax, " Lemi PEDI SPA; Lettino Lemi SPA DREAM; Lettino Lemi SPA AEMOTIO".

ZONA UMIDA STARPOOL

Sauna

Sweet Sauna Starpool ospita fino a tre persone offrendo comfort e abitabilità indispensabili per vivere un'esperienza di benessere. I materiali pregiati quali legno di rovere naturale spazzolato e rovere Thermowood, possono assicurare sensazioni di accogliente calore. L'ampia porta in vetro offre

un adeguato isolamento acustico pur mantenendo un continuum visivo con l'ambiente circostante. La fragranza degli aromi, l'energia del calore, l'armonia del design contribuiscono a far vivere il percorso wellness in totale abbandono di sensi.

Bagno turco

In meno di 3 metri quadrati, doccia, bagno turco, docce emozionali e percorsi benessere in self treatment. L'utilizzo della luce e dei colori, i particolari aromi, la scelta dei materiali; cristallo retroverniciato bianco; Korakril bianco, l'ergonomia degli strumenti e l'armonia delle proporzioni si uniscono alla massima funzionalità.

Docce emozionali

Si tratta di una doccia particolare che eroga un'acqua termale già benefica di suo, ma i cui effetti vengono sublimati da un sapiente utilizzo di aromi e colori, capaci di rendere il momento ancora più rilassante. (cromoterapia, aromaterapia).

Sauna, Bagno Turco, Docce emozionali

Il primo effetto positivo percepito è un benessere psico-fisico derivante dall'accelerazione del metabolismo e dalla significativa vasodilatazione, con l'effetto immediato di migliorare la circolazione del sangue e rilassare la muscolatura. Il senso di ristoro conseguente alla sauna e al bagno turco è immediato, aiuta anche a combattere l'insonnia e a ridurre gli stati ansiosi. Al termine di una sauna la pelle è più luminosa e pulita in profondità e in questo senso saune e bagno turco, sono un perfetto complemento a qualsiasi trattamento di bellezza. Sono entrambi dotati di cromoterapia e aromaterapia per un'ulteriore amplificazione del senso di relax. Si possono scegliere 4 differenti percorsi per perseguire i Vostri obiettivi:

Rosso/Excite: Per recuperare il vigore, attraverso una selezione di sonorità dinamiche.

Blu/Relax: Per sciogliere lo stress, cullati da suoni distensivi.

Giallo/Purify: Per ritrovare l'equilibrio, sulle note di suoni stabilizzanti.

Verde/Tonic: per ricaricare l'organismo, accompagnati da suoni vigorosi.

*Il nostro centro benessere/zona trattamenti è ad uso esterno previa prenotazione.

Comunicazioni Logistiche Arci Pesca FISA

Via Nuova Fonte, 6 – 03014 Fiuggi Terme (FR)

+39 0775 507000

+39 0775 507000 WhatsApp

info@hoteltouringfiuggi.it



HOTEL TOURING
— WELLNESS & BEAUTY —



FIUGGI TERME

Rinomata località termale del centro Italia

La città di Fiuggi è una rinomata località termale del centro Italia che vanta una storia unica e una posizione geografica ideale per chi ama il clima mite e il verde lussureggiante e incontaminato. Nel corso degli anni si è trasformata da “piccolo borgo rurale” in stazione termale di prima fascia, specialmente durante il periodo roseo della “dolce vita” quando Fiuggi è stata meta di personaggi politici, artisti, registi e cantanti di fama internazionale, scienziati scrittori, giornalisti che ne narravano la sua bellezza autentica, ma anche tante persone comuni che hanno avuto modo di conoscere e apprezzare gli effetti benefici dell'Acqua curativa che ha reso Fiuggi famosa in tutto il mondo.

STORIA e CULTURA

La Storia e la Cultura sono parte integrante della nostra territorialità, potrete esplorare i luoghi culturali e sacri nei dintorni di Fiuggi attraverso escursioni guidate ed organizzate, a poca distanza da Fiuggi è possibile visitare diverse cittadine medievali e preromane come Ferentino o Anagni, famosa per aver dato i natali a quattro pontefici (Innocenzo III, Alessandro IV, Gregorio IX e Bonifacio VIII) e per essere stata a lungo residenza e sede papale. In particolare la storia Anagni è legata alle vicende di papa Bonifacio VIII e all'episodio noto come lo schiaffo di Anagni. Veroli o Alatri, famosa per l'acropoli e le mura poligonali. O ancora potrete esplorare il Monastero Benedettino di Subiaco e altri luoghi di fama internazionale come l'Abbazia di Casamari o l'Abbazia di Montecassino.



ENOGASTRONOMIA

Fiuggi è incastonata nell'alta Ciociaria, territorio dalle mille ricchezze: dal punto di vista dell'Enogastronomia i nostri ospiti possono seguire le vie del vino Cesanese, attraverso escursioni e tour dei vigneti. Nelle fattorie e negli agriturismi le aziende produttrici di formaggi e prodotti tipici del nostro territorio, vi permetteranno di partecipare a numerose degustazioni.



SPORT e DIVERTIMENTI

Per chi desidera una vacanza all'insegna dello Sport e della Natura è a disposizione dei nostri ospiti il nuovo campo da golf a 18 buche, del Golf Club di Fiuggi, già meta di tantissimi giocatori sia a livello professionistico che amatoriale, ma anche piscine, campi da tennis, campi da calcio, lanci accompagnati con il parapendio, rafting lungo il fiume Aniene, tiro con l'arco, equitazione, trekking, mountain bike.

Non mancano i Divertimenti: dal 2011 è attivo il Parco Giochi Rainbow Magicland, di Valmontone (a 30 km da Fiuggi), è tra i più grandi parco giochi d'Europa con numerose attrazioni per grandi e bambini.

Da Ravenna.... A Fiuggi. Alcune significative pagine di vita Associativa ARCI PESCA FISA.

Roma – 23 Aprile 2015

Audizione XIII Commissione Camera dei Deputati – Proposta di Legge per interventi per il settore ittico.

Ravenna – 7 Maggio 2015

Convegno “La Pesca nel Mediterraneo e il Turismo e il Turismo”

Capo Rizzuto e le Castella, Crotone – 25 Giugno-5 Luglio

Porto Kaleo “Settimana Nazionale del Mare e di Pesca per i Soci ARCI PESCA FISA



da sx: Il Presidente Nazionale Fabio Venanzi, il Vice Presidente Nazionale Domenico Saccà e il Segretario Nazionale Michele Cappiello brindano al X Congresso di Ravenna

Messina – 6 Agosto 2015

Incontro con Amministrazione Comunale per utilizzo Fondi ESI 2014-2020

Roma – 21 Ottobre 2015

Camera dei Deputati – Sala del Refettorio
Convegno “La Pesca Sportiva Vettore di Turismo nell’Economia Ittica Nazionale”

Napoli – 7 Novembre 2015

Premio Mediterraneo “Amici delle Acque” 2015

Roma – 26 Novembre 2015

L’ARCI PESCA FISA è fra i componenti consultivi del pre-Comitato di sorveglianza FEAMP 2014-2020 del MIPAAF.

Roma – 27 Novembre 2015

Protocollo d’Intesa ARCI PESCA FISA e FITEL (Federazione Italiana del Tempo Libero).

Barcellona, Spagna – 21-24 Novembre 2015

La rete nazionale del Turismo ARCI PESCA FISA ha partecipato all’Educational organizzato dal Tour Operator Acetour (25 partecipanti).

Messina – 11-12-13 Marzo 2016

Ravenna – 8-9-10 Aprile 2016

Torino – 22-23-2 Aprile 2016

Progetto Europeo “La Rete dei Pescatori” (Corso di Formazione, 76 partecipanti)

Roma – 9 Maggio 2016

Convenzione Nazionale con “Imperator Travel” – Settore Turismo.

Roma – 2 Maggio 2017

Invito in audizione presso la 9^a Commissione Agricoltura del Senato.

Cogoleto – Genova – 27 Maggio 2017

Convegno “La Nuova Politica della Comunità Europea nella Pesca” a cura di Aldo Tasselli del Centro Studi ARCI PESCA FISA.

Roma – 8 Maggio 2018

L'ARCI PESCA FISA riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Roma – 22 Maggio 2018

Convenzione ARCI PESCA FISA con PEGASO Università Telematica.

Anacapri, Napoli – 10 Novembre 2018

Convegno: La risorsa Mare – Problematiche e opportunità della pesca sportiva e ricreativa in mare.

Roma – 27 Novembre 2018

Accordo tra ARCI PESCA FISA e LetYourBoat, per rendere la nautica e il mare accessibile a tutti gli appassionati.

Ferrara – 15 Dicembre 2018

Presso la Fiera Fishing Show Italia ufficializzato accordo Associazione Temporanea di Scopo – ATS Pesca 4.0.

Roma – 8 Febbraio 2019

Audizione presso la XIII Commissione della Camera su Disegno di Legge 982 in materia di pesca e agricoltura.

Bagnoli, Napoli – 6 marzo 2019

Incontro-Dibattito “Il MARE è una risorsa se... ne curiamo la salute e la corretta fruizione.”

Inoltre tanta attività istituzionale:

Pesca Sportiva ed Agonistica:

Campionati Nazionali varie Specialità, Meeting delle Regioni, Coppa Italia.

Settore Turismo:

Proposte di viaggi e Convenzioni in Italia ed all'Estero

Settore Scientifico:

Studi ed interventi di varia natura su problematiche fauna ed ambienti marini.

Comunicazione:

Comunicati Stampa, Aggiornamenti su leggi varie, Newsletter, Portale web.



Presidente nazionale Fabio Venanzi
Presidente onorario Giorgio Montagna
Vice Presidente nazionale Domenico Saccà
Segretario nazionale Michele Cappiello

DIREZIONE NAZIONALE

Michele Cappiello, Lorenzo Diglio, Iames Magnani, Domenico Saccà, Fabio Venanzi

CONSIGLIO NAZIONALE

ALLOTTA ROBERTO
CAPPIELLO MICHELE
CORO' MARIO
DIGLIO LORENZO
FANTINELLI PAOLA
FIOZZO GREGORIO
GILARDO ANTONIO
GIOVANNITTI MICHELANGELO
GRANCUORE EDUARDO
IANNUZZI ADELE
MAGNANI IAMES
MAZZALI ANDREA
MERIGO GIOVANNI
MUSCATELLO MARIA ANTONIA
NASUTI ANDREA
OLDANI GIOVANNI
POETI FRANCO
SABBATINI ROBERTO
SACCA' DOMENICO
SALVATORI GIULIANO
SAVORETTI ENZO
SILVESTRI MARIO
STRANO SALVATORE
TOCH FRANCO
VENANZI FABIO
VENTISETTE ELISABETTA
VENTISETTE MORENO
VICI CLAUDIO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

MARCO LOMBARDI - Presidente
LEONE MASSIMO - effettivo
TENUTA FRANCESCO - effettivo
LOMBARDI LUCA - supplente
ANTONIO LOMBARDI - supplente

COLLEGIO DEI GARANTI

MONTAGNESE ANTONIO GREGORIO - Presidente
ONETO CARLO LUIGI - effettivo
LUSUARDI AURELIA - effettivo
CAVACIOCCHI FERNANDO - supplente

La presente newsletter non costituisce pubblicazione avente carattere di periodicità, essendo aggiornata a seconda del materiale disponibile per l'inserimento e non è una testata giornalistica. La newsletter, indicativamente è inviata approssimativamente con cadenza mensile, salvo diverse occorrenze di servizio. Non è garantita la continuità. Le informazioni contenute devono considerarsi meramente indicative e non possono pertanto in alcun modo impegnare l'Associazione ARCI PESCA FISA.

La newsletter è un servizio, di informazione e comunicazione destinato ai soci dell'Associazione ARCI PESCA FISA e viene inviata, a titolo di cortesia, a quanti figuranti nella mail list dell'Associazione.

Gli indirizzi elettronici sono rilevati da elenchi ufficiali ed estratti da comunicazioni telematiche, pervenute all'Associazione ARCI PESCA FISA e/o ai Dirigenti e/o ai componenti dello Staff.

Quanti non fossero interessati a ricevere la newsletter e per la cancellazione dalla mail list, potranno farne segnalazione al sito web: www.arcipescafisa.it oppure indirizzando una e-mail all'indirizzo: arcipesca@tiscali.it